

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO



Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 20 N. 2 - Settembre 2021

La Diocesi di Acerra ripercorre 40 anni di storia diocesana tra "memoria e profezia"

Si teneva nei giorni venerdì 17 e sabato 18 settembre scorsi, nella Cattedrale del Duomo, il 40° Convegno Ecclesiale organizzato dalla Diocesi di Acerra dal tema: "Memoria e Profezia", moderato dal giornalista **Antonio Pintauro**.

Relatori della due giorni, organizzata sia in presenza che in streaming, per rispettare le normative anti-Covid, sono stati il Vescovo **Antonio Di Donna** ed il Vicario generale don **Cuono Crimaldi**. Norme che hanno fatto optare anche per la cancellazione di uno spettacolo finale. Per il Vescovo si tratta "di una ripresa, di una ripartenza, dopo il tempo sospeso dell'epidemia", che ha impedito lo svolgimento del Convegno l'anno scorso.

L'alto prelato ha anche esortato tutti "a pregare il Signore, affinché ci faccia superare questo lungo periodo di stanchezza, di incertezze, che ha generato tante solitudini, l'aumento delle convivenze, il ricorso a strumenti tecnologici che allontanano il contatto umano e le disaffezioni all'eucarestia domenicale ed alle buone pratiche, come a quella di recarsi alle funzioni religiose".

"Possiamo continuare a fare, quello che abbiamo fatto sempre?" - si chiede il prelato. La risposta è quella di limitarsi ad assicurare l'essenziale alla pastorale ordinaria, ma di dedicare più tempo e risorse al "pensare cosa fare", per "evitare che il mondo vada per conto proprio, mentre noi ci affanniamo in tante cose".



Con lo sguardo profetico a quella "Chiesa del futuro", già tratteggiata dal giovane Joseph Ratzinger 50 anni fa, quando

egli prevedeva una Chiesa cattolica di minoranza, che avrebbe riacquisito rilevanza, ripartendo da piccole comunità evangelizzanti.

Di Donna ha auspicato che "il virus cessi nelle sue mutazioni, mentre i prossimi anni saranno segnati dal cammino sinodale, che condurrà sino al Giubileo del 2025".

E se memoria serve, per attingere a ciò che si è fatto e per esprimere gratitudine al Signore, per il traguardo che ci ha fatto raggiungere e a quelli che si sono adoperati, affinché si compisse tale cammino,



importante è anche la profezia. Intesa come rinascita, ripartenza, che coinvolga, come ha detto anche **Papa Francesco**, dal basso, ossia dalle parrocchie, dai luoghi comuni, per poter ascoltare tutti. Secondo il Vescovo sarebbe opportuno superare la formula del Convegno diocesano, incominciando a prepararlo in tempo utile, fin da gennaio ad esempio.

Nel settembre del 1981 la Diocesi acerrana veniva convocata per il primo Convegno dal titolo "Comunione e Comunità". "Ma il seme era stato gettato tre anni prima, con la lettera pastorale 'Rinnoviamoci insieme', scritta dopo un lungo periodo di amministrazione apostolica al suo arrivo in città nel 1978 dal Vescovo Antonio Riboldi, poi deceduto nel 2017" - spiega don Crimaldi.

"Era la prima stagione del dopo concilio - prosegue il Vicario - e della presa di coscienza, della necessità di laici corresponsabili nella Chiesa". Da qui la nascita "degli organismi di partecipazione", per una Chiesa vera "casa e scuola di comunione", fino alla costituzione della "Curia pastorale" sui tre pilastri della "catechesi, liturgia e carità" ed agli appelli negli anni recenti per "una conversione missionaria della pastorale ordinaria", prima di Monsignor **Giovanni Rinaldi** ed oggi dell'attuale pastore.

"Fare memoria è un dovere verso le nuove generazioni - aggiunge don Crimaldi - e verso chi ha scritto la storia passata.

Ovviamente il Convegno diocesano ha preso nuovo slancio, quando la partecipazione è stata globale, interessando sia le componenti religiose dell'apparato ecclesiastico e sia quelle del mondo laico. Tutte coinvolte in maniera attiva, a portare il loro contributo, per far crescere la Chiesa, mentre la scuola di formazione degli operatori pastorali è stata una grande conquista, dando ai laici la possibilità di esercitare vari ministeri importanti".

J.F.

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

ADESSO ANCHE CON AREA ESTERNA

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra
Tel. 081 5200413



TARANTINO
ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti
333.62.07.321
081.876.99.39
Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA
Sede di Acerra- Corso Vittorio Emanuele II n.153/155
info@onoranzefunebritarantino.it

STUDIO MONDELLA
- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17
Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19

“Villa dei Fiori” all'avanguardia nella ricostruzione del tendine della spalla

Villa dei Fiori è il presidio ospedaliero acerrano entrato da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità della Regione Campania, con le sue 56mila prestazioni all'anno, i 248 posti letto, i 600 dipendenti, il Pronto Soccorso attivo h 24 ed un'unità di emodinamica di primissimo ordine, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica “Pineta Grande” di Castel Volturno.

Intanto la struttura sanitaria acerrana ha dimostrato, di recente, che è possibile ricostruire il tessuto della spalla con il minor disagio possibile per il paziente. E' quanto infatti è riuscito ad ottenere il dottor **Alessandro Silvestro** nel corso di un intervento eseguito in clinica e, nello specifico, nel reparto di Ortopedia, diretto dal Prof. **Giuseppe Coppola**.

L'ortopedico napoletano, infatti, ha eseguito per la prima volta in Campania, in artroscopia, un impianto di tessuto bioinduttivo alla spalla con tecnica mininvasiva. Si tratta di un'operazione perfettamente riuscita, grazie alla capacità ed alla professionalità dell'equipe del centro di eccellenza sanitario guidata dal dottor Silvestro, che si è avvalsa del Regeneten, un sistema che sfrutta la stessa biologia del corpo e che, in pratica, gli permette di guarire 'da solo'.

Si tratta di un impianto di collagene altamente poroso, con fibre precisamente orientate. Così facendo, si stimola la risposta di guarigione naturale del corpo, per supportare la crescita di nuovi tendini e, contestualmente, per interrompere la progressione della lesione. Il tutto clinicamente testato per indurre, in modo affidabile, un nuovo tessuto simile al tendine e promuovere la guarigione del tendine stesso.

Il Regeneten si riassorbe gradualmente entro sei mesi, lasciando uno strato di nuovo tessuto tendineo, che aumenta biologicamente il tendine esistente.

Tale intervento è indicato per tendinopatie gravi, lesioni parziali di basso grado dopo il fallimento del trattamento conservativo, lesioni parziali di alto grado (al posto della riparazione standard) e lesioni a

tutto spessore, congiuntamente alla riparazione standard. Intanto molti sforzi sono stati fatti, nel corso degli ultimi mesi, dalla proprietà del presidio ospedaliero, per fronteggiare il carico di lavoro, che interessa la clinica acerrana ed anche il reparto di Ortopedia. E quantunque esso sia stato notevolmente rinforzato, è praticamente sotto assedio ogni giorno.

La verità è che Villa dei Fiori, è l'unico avamposto sanitario specializzato in un comprensorio, che conta quasi 500 mila assistiti. Ad Acerra giungono soggetti traumatizzati da tutto l'hinterland a Nord di Napoli e non solo e talvolta i posti letto a disposizione rischiano di essere pochi ed insufficienti.

Soprattutto durante la stagione estiva quando, purtroppo, aumenta sensibilmente il numero dei traumatizzati incrementato, di certo, anche dal maggior numero di persone, che praticano attività sportiva rispetto al periodo invernale.

Intanto, nella sua fase di crescita professionale, va ricordato anche che Villa dei Fiori punta ad offrire un importante contributo al sistema trapianti della Campania e dell'Italia, lavorando in sinergia non solo con il centro trapianti regionale, ma anche con tutte le diverse associazioni di volontariato del territorio, pronte a diffondere la cultura della donazione degli organi.



**FINALMENTE
AD ACERRA**



**ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI**



**MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI**



LAMODERNA
AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57

E-mail: la.moderna@libero.it

Telefax 081.5202213

Susy Petrella

ESTETICA NAILS & ACADEMY

Istituto di bellezza

Nail center

Corsi di Formazione

Extension Ciglia

Laser Epilazione

Rivendita prodotti

Make Up



  Susy Petrella Academy

Via G. Del Pennino, 23 - ACERRA

 Cell.: 388 445 17 03

Tel.: 081 5200330



Relazione choc: sono 8 i milioni di euro, che il Comune deve recuperare dalla società Tekra

“L'importo complessivo che il Comune di Acerra deve recuperare, a vario titolo, è pari a **8.481.956,00 euro**”. E' questa la frase, posta a conclusione della relazione redatta dal Direttore Esecutivo del Contratto (Dec) **Cristoforo Pacella** stipulato tra l'Ente di Viale della Democrazia e la società Tekra, che effettua per conto del Comune, dal 1 febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana.

Una relazione redatta, tenendo conto di quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), dal Piano industriale, dall'Offerta tecnica e dal Piano delle Migliorie della società e con la quale si chiede, di procedere con l'avvio della procedura di contestazione ed alla decurtazione a partire dal primo canone utile.

Una relazione dettagliata, trasmessa a febbraio scorso al Dirigente del servizio **Salvatore Pallara** e che richiama, in molti punti, l'esposto-denuncia depositato in Procura nel 2019 dal Consigliere comunale di opposizione **Carmela Auriemma**.

Un esposto corposo, che ripercorreva l'attività dell'impresa salernitana che aveva (e forse ha ancora), un contezioso con il Comune, mirante a contestare dinanzi ai giudici del Tribunale di Napoli le sanzioni elevate a suo carico ed il procedimento di applicazione delle penali, per un importo pari a **647.103,00 euro** (dato aggiornato al 31.05.2018) e ad ottenere la restituzione della somma contestatagli dall'Ente comunale.

L'esposto dava la medesima rilevanza: agli aspetti penalmente rilevanti (già riscontrati?) dagli organi di controllo intervenuti; alle inadempienze contrattuali che, ancora oggi, si susseguono e ai disservizi arrecati alla comunità locale, a fronte di un appalto, che costa alle casse comunali oltre **54 milioni di euro** in 7 anni.

La mancata realizzazione del centro servizi nell'area Pip che, stando a quanto precisato anche dall'ex Dirigente al ramo, si sarebbe dovuto realizzare in 6 mesi, come da contratto stipulato tra il Comune e la società di Angri che, però, non aveva presentato alcun progetto.

Il mancato passaggio dalla tassa alla tariffa puntuale, con conseguente consistente risparmio per le utenze domestiche e non domestiche e più volte affrontata nella Commissione presieduta dall'Auriemma; il ruolo dell'ex Direttore Esecutivo del Contratto, ricoperto da uno staffista del Sindaco, anche contrariamente alle leggi vigenti; la pessima gestione delle isole ecologiche e la mancata attivazione delle migliorie offerte in fase di gara, più volte sollecitate dall'ex Dirigente erano solo alcuni, dei punti evidenziati nel circostanziato dossier prodotto dall'esponente pentastellata.

La relazione di Pacella, adesso, prende in esame il parco automezzi; la fornitura di attrezzature e materiale di consumo; l'espletamento dei servizi pregressi; il mancato espletamento dei servizi previsti dal CSA; il raggiungimento delle percentuali annue di raccolta differenziata ed il personale di cantiere che, com'è noto, è previsto in



106 unità. Ebbene, su questo punto, ad esempio, non mancano evidenze raccapriccianti, laddove si legge, che “4 unità non sono state oggetto di passaggio di cantiere e non sostituite dalla società con altrettante di pari livello; 2 non sono più in servizio, ma non comunicate dalla società e, ad oggi, si può asserire, che l'Amministrazione comunale liquida la somma di **179.610,00 euro annui** per 4 operatori non presenti. Sono indicati poi aumenti e passaggi di livello non autorizzati con costo del personale non giustificato”.

Contestato anche “il mancato raggiungimento dell'obiettivo delle percentuali annue prefissate di raccolta differenziata (manca l'introduzione del sistema della tariffazione puntuale) con la stessa che, per l'anno 2020, è stata pari al **65,8%** contro il **69%**, ad esempio, del 2018”.

Circa la fornitura di attrezzature e materiale di consumo leggiamo, ad esempio, che “la ditta non ha proceduto, come richiesto, a redigere il verbale di consegna delle buste in contraddittorio. Pertanto allo stato si presume, che le stesse non siano state effettuate nel numero e nella tipologia prevista...”.

Non manca, poi, un riferimento alla quota di ammortamento (**391.241,13 euro**) delle fasi di start up, monitoraggio e comunicazione. Ovviamente, a tutto quanto detto, vanno aggiunte le strade sporche, il mancato o saltuario svuotamento dei cestini gettacarte, la mancata installazione degli altri cestini multiscampo (in totale devono essere **1000**), la mancata installazione di quelli destinati alla raccolta delle deiezioni canine (in totale ne sono previsti **200**), il mancato diserbo delle erbacce (effettuato dai dipendenti comunali), il tanfo dei gasoloni, quando transitano lungo le strade cittadine e tanto altro ancora.

Adesso sì, che **Lettieri** può andare fiero della ditta Tekra, come ha fatto più volte sulla sua pagina Facebook, l'ultima delle quali il 18 agosto scorso.

J.F.



Produzione artigianale di
pane fresco, prodotti da
forno e dolci tipici.

f Il Pane Tipico
tel: **081-520 39 13**
via Arno, 3 - Acerra (NA)



Farmacia
Dott. Marco Panico

Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su f

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Sequestrata piantagione marijuana in località Gaudello. Arrestati tre coltivatori

Un sistema di ventilazione e tre di illuminazione a led ed impianti dotati di temporizzatore. Inoltre tre contenitori di fertilizzanti e poi concimi con amminoacidi, nonché materiale per la clonazione e germogliazione delle piante.

C'era tutto il necessario, in località Gaudello, per rendere favorevole lo sviluppo delle piante, alle quali dedicavano la loro piena attenzione.

Ma non è di una serra comune, quella di cui si occupavano, bensì della redditizia quanto illegale coltivazione di cannabis indica, dalla quale ricavare marijuana ovvero stupefacente, per essere spacciato sul mercato illecito della droga.

Ed è così che i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Maddaloni, unitamente al personale della stazione di Cancellò, traevano in arresto per coltivazione illegale di sostanza stupefacente un 56enne di Lusciano, una 47enne extracomunitaria originaria dell'Ucraina e residente a Lusciano, risultata percettrice del reddito di cittadinanza ed un 53enne di Acerra.

Tre le persone che i Militari dell'Arma ammanettavano, a seguito di perquisizioni domiciliari, estese anche alle pertinenze delle abitazioni degli arrestati. Sul luogo venivano rinvenuti e sequestrati complessivamente 10,300 fioroni di marijuana, 29 piante di marijuana, 15 delle quali avevano un'altezza variabile tra i 3 ed i 4 metri. E l'insieme delle piante erano accudite mediante un sistema di ventilazione e tre impianti di illuminazione a led, forniti di temporizzatore.

Nel corso dell'articolata attività ispettiva condotta, i Carabinieri sequestravano anche tre telefoni cellulari, una bilancia elettronica di precisione, un'agenda sulla quale venivano riportati i dati relativi alla concimazione e all'irrigazione delle colture e 2.400 euro in banconote di vario taglio.

I tre arrestati venivano sottoposti alla detenzione domiciliare presso le rispettive abitazioni, in attesa della convalida da parte del Giudice. Qualche giorno prima gli agenti del locale Commissariato



di Polizia, durante un servizio di contrasto alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, avevano effettuato un controllo in un terreno situato in una traversa di via Italo Calvino, sempre nella frazione Gaudello, dove avevano intravisto alcuni fusti di piante di marijuana occultati tra gli alberi da frutto.

I poliziotti, dopo aver rintracciato il proprietario del terreno, che apriva loro il cancello d'ingresso del fondo, accertavano che all'interno vi era una piccola coltivazione di piante di marijuana. Gli inquirenti sequestravano 8 piante alte circa 2 metri per un peso complessivo di 34 chilogrammi.

L'uomo, un 73enne del posto, veniva denunciato per coltivazione di sostanza stupefacente. L'attività di controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alla ricerca di ulteriori illecite attività di coltivazione delle piante di marijuana proseguiva sull'intero territorio cittadino anche nei giorni seguenti, soprattutto nelle aree rurali e periferiche acerrane.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

NEONACERRANA
ACERRANA
S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Decadenza dalla carica del Consigliere Soriano: il Consiglio comunale vota per la non decadenza

Era durante il Consiglio comunale del 28 luglio scorso che, nel corso del suo intervento, il Presidente **Andrea Piatto** accennava alla probabile decadenza del Consigliere di minoranza **Giuseppe Benito Soriano** (Pd), con avvio del procedimento di decadenza dalla carica di Consigliere, in quanto aveva fatto registrare 6 assenze consecutive in altrettante adunanze del Civico consesso, senza giustificati motivi.

Ed alla prima utile, ossia alla settima, si doveva attivare detto procedimento. Consigliere che, alle ultime amministrative, fu eletto tra le fila del Partito Democratico, ottenendo 431 preferenze e che aveva 10 giorni di tempo, per produrre osservazioni, scritti difensivi, oppure per chiedere di essere sentito dal Consiglio comunale.

Osservazioni che, qualora fossero state respinte, dopo 10 giorni il Consiglio comunale avrebbe potuto votare per la decadenza del suo membro. La questione veniva dunque affrontata durante il Consiglio comunale dello scorso 10 settembre, convocato in seduta ordinaria ed in presenza, in streaming ed era praticamente la riedizione di quello datato 18.11.2019, durante il quale i componenti il Civico consesso si espressero per la non decadenza del Soriano e per la sua permanenza nell'aula consiliare.

Anche allora furono contestate assenze, racchiuse in uno specifico periodo temporale, "senza che il Consigliere facesse pervenire alcuna giustificazione - precisò Piatto nella sua nota trasmessa al Sindaco, al Segretario generale ed ai Consiglieri - nei modi stabiliti dal Regolamento.

Né risulta ai verbali approvati, che il Presidente del gruppo consiliare, a cui è iscritto, abbia effettuato motivata comunicazione giustificativa delle assenze in oggetto".

Nel frattempo il Consigliere Soriano aveva prodotto memorie giustificative citando, in particolar modo, situazioni afferenti il proprio stato di salute e la propria attività lavorativa. Controdeduzioni protocollate, questa volta, dall'esponente del Partito Democratico in data 3.9.2021. Sulla questione non mancava di intervenire il Consigliere **Carmela Auriemma**, (unica a far registrare una dichiarazione di voto), la quale dichiarava: "In primo luogo premetto che ho richiesto alla Segretaria comunale i documenti prodotti dal Consigliere Soriano.

Il Segretario ha ritenuto di dovermi trasmettere solo le memorie e non la documentazione attestante le giustificazioni per le assenze. Per cui oggi mi è impossibile - proseguiva l'esponente pentastellata - esprimere un giudizio sulla legittimità anche formale, della documentazione allegata, comprovante le ragioni delle assenze. Ma per questo mi affido al controllo amministrativo esercitato dal segretario comunale. Preciso che i giustificativi ho potuto visionarli

solo ieri, per cui mi è stato impossibile analizzarli nel dettaglio. *In ogni caso le motivazioni addotte dal Segretario non sono condivisibili e mi riservo di segnalare questa, che ritengo essere comunque una limitazione di un mio diritto, all'autorità preposta.* Ma il punto non è questo e nemmeno i giustificativi o le motivazioni addotte dal Consigliere Soriano.

Il dato oggettivo, che va rilevato oggi è che ormai, per ben oltre la metà della consiliatura, le assenze del Consigliere Soriano hanno determinato, di fatto, un'alterazione del funzionamento del Consiglio comunale e delle Commissioni, in quanto sono state alterate in modo continuo e sistematico il numero, con cui si formano le maggioranze in seno agli organi rappresentativi della democrazia di questa città.

Il voto dunque non è sui giustificativi - aggiungeva la professionista - ma bensì sull'agibilità democratica di questo Consiglio comunale. Circa la votazione odierna, ritengo che essa sia, ormai, una questione democratica più che politica.

Lo era politica due anni fa. Oggi, dopo 4 anni e mezzo dall'inizio della consiliatura, la questione che ci investe attiene all'agibilità democratica di questo organo. *Per questo motivo il Movimento 5 Stelle ritiene queste motivazioni validi presupposti per la decadenza. Per cui riteniamo che il Consigliere Soriano debba decadere.*

Tutta questa storia, che poteva essere risolta con molto buon senso in seno al Pd, non solo ci vede qui per la seconda volta, con evidenti costi per i cittadini, ma è costata alla città in termini democratici e di rappresentanza, che è il costo maggiore".

Alla fine il Civico consesso si esprimeva per la non decadenza del Soriano, con una votazione dal seguente esito: **7 No, 2 Sì e 4 schede Bianche**, con il Presidente Piatto che non prendeva parte alla votazione.



Joseph Fontano



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



GEOMETRA
Antonio Rezza

Via S. Caterina da Siena, 55 - ACERRA
Tel.: 081 0147085 - Cell.: 340 300 7710
Email: geom.rezza@libero.it
PEC: antonio.rezza@geopec.it

Decadenza del Consigliere di Soriano: le controdeduzioni dall'esponente del Pd

La questione della decadenza del Consigliere di minoranza **Giuseppe Benito Soriano** (Pd), affrontata durante il Consiglio comunale del 10 settembre scorso e di cui riferivamo nella pagina precedente, vedeva lo stesso Consigliere consegnare in aula un atto, avente ad oggetto "le controdeduzioni rispetto all'avvio del procedimento per decadenza da Consigliere comunale", che veniva considerato come dichiarazioni rese all'aula dallo stesso.

Un documento tecnico, con cui esortava i suoi colleghi Consiglieri, ad astenersi da un'eventuale deliberazione di decadenza lesiva del suo esercizio, conferitogli dagli elettori.

"Si sottolinea come, in sede pretoria, è stato acclarato addirittura, che la decadenza non può riguardare un consigliere comunale appartenente ad un gruppo politico, che rientra nel novero delle facoltà ordinariamente a disposizione delle forze di opposizione, ma piuttosto sanziona comportamenti negligenti dei consiglieri, dai quali possano derivare disagi all'attività dell'organo la cui valutazione meramente discrezionale e di esclusiva competenza del solo Consiglio comunale, costituisce il fondamento giuridico del provvedimento.

Va da sé - prosegue l'atto - che la disciplina sulla decadenza dalla carica consiliare per mancata partecipazione alle sedute, non può prevedere che il Consigliere, oltre a dover giustificare l'assenza, sia tenuto a dimostrare, di aver avuto un impedimento assoluto, a presenziare alle sedute del Consiglio.

L'art.43, comma 4 del TUEL, n.267/2000, nel rinviare allo statuto comunale la disciplina dei casi di decadenza dal Consiglio, garantisce il diritto del Consigliere, a far valere le cause giustificative...

Anche in precedenti pronunce si è osservato come le circostanze, che giustificano l'esercizio del potere di decadenza, vanno interpretate restrittivamente e con stretto rigore, dato il rischio di possibile uso distorto del potere da parte del Consiglio comunale, per ragioni di scontro politico. Oltre a ciò, in questa sede è

necessario, riportare un estratto della sentenza del Consiglio di Stato **n.573/2021** V sezione, dove si legge:

"Non si può attribuire al Consiglio comunale un potere di natura discrezionale, che troverebbe fondamento nel fatto, che la norma non ricollega la decadenza per assenze giustificate ad eventi tipizzati, per cui spetterebbe all'organo consiliare, cui è attribuito il potere, di dichiarare la decadenza del Consigliere.

La valutazione discrezionale delle giustificazioni prodotte dall'interessato - si legge ancora nel documento - in merito agli impedimenti dallo stesso addotti, in esito ad un procedimento, finalizzato alla tutela del corretto funzionamento degli organi rappresentativi, suscettibile di essere compromesso dal comportamento di disinteresse per la carica manifestato da uno dei suoi componenti (sentenza **n.3786/2017** Tar Lazio)...

Pertanto esorto ed invito il Consiglio comunale, valutando la documentazione da me prodotta, ad archiviare tale procedimento, significando sin d'ora che, in caso contrario, si provvederà ad adire le vie legali per il soddisfacimento di ogni diritto pubblico leso".

Al di là delle questioni tecniche, resta il profondo baratro, nel quale la politica locale (e forse non solo) è precipitata soprattutto negli ultimi anni, con i conseguenti disagi per i cittadini. Mentre destano un cocktail di emozioni (curiosità, ilarità, compassione) coloro che, in questi anni, dinanzi allo scempio perpetrato ai danni della comunità dagli amministratori locali, dormivano sonni profondi e che adesso, in odore di elezioni, vogliono occuparsi della cosa pubblica!



L' INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH

www.britishschoolacerra.com
britishschoolacerra@gmail.com

Segui British Schools Group sui principali canali social:

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2021/2022

NUOVA SEDE

CORSO ITALIA, 125 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito
www.lalantennina.com

Vandalizzata la lapide delle vittime della strage nazista sita a piazza Soriano

Grande indignazione suscitava, lo scorso 6 settembre, il raid vandalico compiuto nella notte a piazza Angelo Soriano, dove ignoti deturpavano la lapide dedicata alle vittime dell'eccidio nazista del 1943. Un faro per la città, medaglia d'oro per la Resistenza e che ospita una sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Grande lo sgomento dell'Anpi che, in una nota stampa, così scriveva: "È già successo, succederà ancora.

Era fine aprile, quando ad Acerra, nella sala dei conti del Castello Baronale, ci fu l'assemblea costituente della sezione ANPI. Un primo incontro ufficiale in cui fummo lieti, di constatare non solo la vicinanza della comunità civile, cosciente di quanto fosse significativa la presenza dell'Anpi nella città medaglia d'oro al valor civile, ma anche dall'amministrazione comunale che, in quella sede, davanti ad un'aula piena si assumeva l'impegno, attraverso le parole del primo cittadino, di una collaborazione costante. Venne il 2 giugno.

La neonata sezione ANPI di Acerra prese parte, pur senza invito, alle celebrazioni istituzionali. Il giorno dopo presso il monumento al milite ignoto, la corona commemorativa venne vandalizzata. Anche allora si parlò di "ignoranza", di "ragazzate". A pochi mesi, mentre l'Anpi Acerra si prepara a commemorare l'eccidio di ottobre, un altro atto vandalico ad un altro monumento alla resistenza pugnala le nostre coscienze. Ci colpisce, perché ferisce la nostra memoria, il nostro essere cittadini, la nostra storia.

Probabilmente, chi ha vandalizzato il monumento di piazza Soriano è ignorante, almeno di quel che è stata la storia del '900 nella sua città. L'ignoranza però è una colpa.

Non di chi ne è vittima come, ad esempio, chi ha disegnato simboli fallici sulla stele, perché probabile ne ignorano il significato, ma di chi non ha saputo conferire dignità a quel luogo attraverso iniziative culturali e mantenendone il decoro urbano. Degrado chiama degrado. La non conoscenza genera mostri.

Questo episodio ci indigna e ci rattrista, ma ci conferisce la forza

giusta, per reagire, per pretendere attenzione e concretezza dalle Istituzioni, per rispondere a quelli che, pochi mesi fa, ci chiedevano che bisogno ci fosse, di parlare di resistenza e di partigiani. Sì, ne parliamo, perché l'ignoranza è una colpa e noi non vogliamo essere un tassello del processo della dimenticanza. Noi vogliamo essere Memoria".

Sul raid vandalico interveniva anche il Presidente del Consiglio comunale **Andrea Piatto**, il quale diceva: "Non sono gesti politici e per questo ancora più gravi. Vuol dire che, in generale, il decoro urbano è considerato un optional. Pronta è stata la reazione dei nostri uffici, ascoltando le segnalazioni che sono arrivate.

L'invito è a non girarsi dall'altra parte, quando vediamo commettere reati, piccoli o grandi che siano, perché chi sbaglia va sanzionato. Ma prima ancora educato da famiglie e scuole".

Intanto al vaglio degli investigatori locali c'erano anche le immagini registrate dagli impianti di videosorveglianza della zona. Anche in occasione della Festa della Liberazione dello scorso 25 aprile si era verificato un gesto vandalico con la distruzione della corona di alloro, posta dall'amministrazione comunale presso la statua del milite ignoto a piazzale Renella.



TARANTINO

ONORANZE FUNEBRI

Servizio Clienti



333.62.07.321
081.876.99.39

Attivo 24h su 24h

- CREMAZIONI - INUMAZIONI - TUMULAZIONI
- DISBRIGO PRATICHE - VENDITA ARTE SACRA
- TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI CON RIMPATRIO SALME.

OPERIAMO IN TUTTA ITALIA

Sede di Acerra

Corso Vittorio Emanuele II n.153/155

info@onoranzefunebritarantino.it

Attenti alle auto in sosta in strada: prosegue il furto delle marmitte

Nei mesi scorsi riferimmo di un "nuovo" fenomeno predatorio (ad impinguare quelli già esistenti e praticati sull'intero territorio comunale), che ci veniva segnalato da alcune "vittime di turno", residenti nel quartiere Spiniello.

Si tratta del furto notturno di alcuni pezzi delle marmitte delle auto lasciate in sosta in strada da ignari cittadini. Furto perpetrati sia in periferia, che in aree non lontano dal centro storico e di cui i malcapitati prendono coscienza, solo allorché avvertono, che la loro vettura emette un forte rombo, estraneo al loro veicolo fino a qualche ora precedente.

Dalla marmitta viene segato e portato via un pezzo che, verosimilmente, viene rivenduto dai delinquenti per alcuni euro sul mercato nero.

Infatti, secondo gli esperti, i catalizzatori delle automobili contengono tracce di metalli nobili, come il palladio, un sottoprodotto di nichel e platino, che fa registrare un buon valore economico al grammo. Non ultimo era anche il furto della marmitta, compiuto di recente in pieno giorno ai danni di una vettura parcheggiata non lontano dalla Casa comunale e la cui proprietaria rendeva pubblico, con tanto di avviso lasciato sul parabrezza dell'auto!!



Ovviamente l'attività dei malviventi, che attentano costantemente alla sicurezza urbana e sociale e che commettono una serie di reati contro il patrimonio, è favorita anche dallo scarso controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con la cronica



mancanza di mezzi e di personale.

Ovviamente i derubati si vedono costretti

ad un esborso economico, per sostituire l'intera marmitta, onde evitare, che la vettura emetta un evidente rumore e che rechi danni all'ambiente.

Postino tiene in casa due quintali di corrispondenza non consegnata

Aveva trattenuto in casa oltre due quintali di corrispondenza, mai consegnata ai destinatari. Un 28enne, assunto a tempo determinato da Poste Italiane in qualità di portaflettere, è stato scoperto e denunciato dalla Polizia Stradale, dopo un'indagine partita dalla segnalazione del gestore di un'area di servizio, che aveva notato diverse buste piene di lettere abbandonate nei pressi di un contenitore dei rifiuti.

Le indagini hanno permesso di risalire al 28enne, che aveva sottratto corrispondenza destinata a quattro Comuni della provincia di Napoli: Nola, Scisciano, Marigliano e San Vitaliano, impossessandosi inoltre di cassette codificate di proprietà di Poste Italiane. Perquisendo l'abitazione del portaflettere, è stato trovato anche materiale didattico destinato alle scuole dell'infanzia, nonché varie armi: quattro fucili, del tipo doppietta, una pistola calibro 6.35 ed una sciabola 'katana'.



AR Travel
S.I. & T. S.r.l.
VIAGGI & TURISMO







Vai sul sito www.artravel.it

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 Acerra (NA)
pbx: 081 520 57 28
www.ar-travel.it / ar.travel@artravel.it
AUT.REG. n.571



Mangia sano ^{OOO} e sii Migliore!

Dott. Attilio Tortora

Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione,
Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata
Laureato in Farmacia e Dietistica

Giovedì dalle 18:00 | **SEMPRE TRAMITE**
Sabato dalle 9:30 alle 19:30 | **PRENOTAZIONE**

☎ 338 21 01 396 E-mail: studiodietisticotortora@gmail.com

Presso lo studio del **Dott. Geremia Tortora**
Corso Italia, 158 - ACERRA (NA)

In arrivo un altro impianto di smaltimento di rifiuti speciali liquidi in località Calabricito

Era la stampa quotidiana, in data 17.09.2021, a riaccendere i riflettori sulla questione ambientale, riferendo dell'arrivo di un nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti speciali liquidi non pericolosi, anche industriali, per un quantitativo massimo di 50 tonnellate al giorno mediante le operazioni di smaltimento. Inevitabile l'ennesimo braccio di ferro con gli ambientalisti del posto e con tutti quelli, che si battono contro l'ampliamento del grande polo dei rifiuti di Acerra.



Stavolta è stata richiesta alla Regione l'autorizzazione unica per la riapertura del depuratore ubicato nell'area ex Indesit, nel bosco di Calabricito, zona di interesse storico, archeologico e naturalistico. La richiesta è stata presentata da una società di Pomigliano, che si occupa di trasporto stradale delle merci. Dovrà essere valutata dalla Conferenza dei Servizi organizzata per il 30 settembre prossimo negli uffici del Dipartimento Ecologia della Regione Campania, al Centro Direzionale di Napoli.

Ma l'ambientalista **Alessandro Cannavacciuolo** ha lanciato la notizia attraverso i social e ne è subito scaturita una lunga sfilza di commenti, tutti molto critici nei riguardi del progetto. C'è chi addirittura si è spinto a promuovere una manifestazione di piazza, per "sventare questo nuovo arrivo indesiderato". *"Basta, non vogliamo più essere la pattumiera della Campania"*, il lieto motiv dei messaggi sul web.

"Entro il 30 settembre metteremo in piazza il nostro no - preannuncia Cannavacciuolo - perché questo progetto è incompatibile con il vigente Piano Regolatore, che risale al 1982. L'area del depuratore in zona ex Indesit, risalente agli anni '70, è stata infatti successivamente dichiarata nel PRG a destinazione agricola e viabilità esistente e parte come zona di Rispetto.

Per cui non si possono realizzare al suo interno nuove attività industriali e men che meno attività industriali di smaltimento dei rifiuti".

Il depuratore, che la società pomiglianese vuole riattivare, fu realizzato ed autorizzato per depurare le acque reflue delle fabbriche dislocate accanto, al confine con il casertano, con il Comune di Cancellò Scalo.

Poi, con il progressivo smantellamento industriale, l'intero complesso produttivo fu acquistato da un gruppo immobiliare, che lo frazionò e lo vendette a pezzetti.

Uno di questi "pezzetti" è il depuratore, finito nella proprietà

dell'azienda di trasporti pomiglianese, che ora vuole smaltire e stoccare 50 tonnellate al giorno di rifiuti liquidi provenienti dalla Campania e da fuori regione. Dalla lettura della documentazione emerge, che durante la Conferenza dei

Servizi, tenutasi in data 21.03.2017, l'Asl Napoli 2 Nord aveva espresso il suo parere favorevole, mentre il Comune di Acerra aveva eccepito, tra l'altro, che "l'impianto di depurazione ivi esistente ed oggetto dell'istanza è stato in precedenza costruito, per depurare le acque reflue del precedente impianto Fiat Avio e non si comprende e non si giustifica la destinazione dello stesso impianto per una serie di attività differenti".

E poi: *"Non risulta chiaro, quale sia il recapito finale delle acque provenienti dallo stesso impianto e, a titolo precauzionale, il Comune fa presente, che a poche centinaia di metri (circa 200), insiste un'area sequestrata dall'Autorità Giudiziaria, il cui inquinamento è stato certificato dai competenti organi, in quanto presenti reflui tossici altamente inquinanti sotterrati. Per tutto quanto sopra il Comune esprime parere negativo alla realizzazione e gestione dell'impianto"*.

Intanto la società di Pomigliano ritiene, che siano stati raggiunti gli obiettivi di bonifica per il suolo superficiale e profondo del sito in questione ed ha richiesto la convocazione della suddetta Conferenza dei Servizi.

Il progetto si aggiunge ad un altro Piano di smaltimento rifiuti, ossia la centrale a biometano, gas per carburanti da autotrazioni, che dovranno essere prodotti dalla fermentazione di oltre 80 mila tonnellate all'anno di rifiuti organici.

L'impianto è stato individuato nella locale zona Asi. E, in questo caso, a marzo scorso, la Regione ha già rilasciato l'Autorizzazione Ambientale Integrata, cioè il sostanziale via libera a questo tipo di impianti.

Ma il Comune ha presentato ricorso al Tar. Per cui l'azienda proprietaria di Napoli attenderà la fine del contenzioso giudiziario, prima di aprire il cantiere in caso di esito favorevole al progetto.

Nel frattempo contro l'arrivo della grande centrale di gas da rifiuti si è pronunciato più volte il Vescovo **Antonio Di Donna**. *"Basta veleni, è contro Dio"* - è l'anatema dell'alto prelado lanciato dall'altare della Cattedrale del Duomo davanti ai fedeli.



CONSEGNE A DOMICILIO

 Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08
Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA



GREENTECHSTUDIO
la passione cambia colore

Dott. Domenico Giuseppe Crispo
Agronomo

Fitoatria - Perizie Fitostatiche - Progettazione Verde - Sviluppo Business e Marketing
Ricerca e Sviluppo - Pratiche P.S.R. - Edilizia Civile e Agroindustriale - Perizie e stime immobiliari

Via A. Scarlatti, 2 - 80011 Acerra (Na)

Cell.: **320 7290126** - d.crispo@conafpec.it - dgcrispo@gmail.com

STUDIO LEGALE

Avv. Francesco Piscopo

Via Colombo, 8 - Acerra

Telefax: **081 520 1340** - Cell.: **392 192 1368**

Email: fpiscopo@aol.com

Impianto di smaltimento di rifiuti liquidi: dubbi sigli atti di compravendita e di frazionamento

Circa l'arrivo del nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti speciali liquidi non pericolosi, anche industriali, per un quantitativo massimo di 50 tonnellate al giorno mediante le operazioni di smaltimento, di cui riferivamo nella pagina precedente, un altro organo di stampa, in data 19.09.2021, affrontava la questione attraverso un articolo, in cui si legge: "Si profila un autunno incandescente, se dalla Regione Campania arriverà (com'è quasi certo) il nulla osta alla riapertura del depuratore, ubicato nell'area industriale dell'ex Indesit, da anni dismessa.

Pronti a salire sulle barricate (un modo di dire), in vista delle prossime elezioni amministrative del 2022, non solo i pseudo ambientalisti locali, ma anche alcune forze politiche civiche in cerca di visibilità.

Nel frattempo - prosegue il quotidiano - resta il giallo, di com'è stato possibile, vendere e frazionare un'ex area industriale senza un piano di caratterizzazione della stessa.

Negli anni scorsi la vicenda venne in qualche modo portata alla ribalta, ma presto i riflettori si abbassarono e tutti dimenticarono, che l'ex impianto industriale Indesit non poteva essere frazionato in mancanza di un piano di caratterizzazione, mai rinvenuto nei cassetti dell'Ufficio Tecnico del Comune.

Nel frattempo nell'ex area Indesit, passata di proprietà del Consorzio Area, sono stati creati capannoni di piccole e grandi dimensioni, dove c'è di tutto e di più. Insomma un vero e proprio mistero - prosegue l'articolo - sul quale nessuno ha mai voluto mettere mano, neppure per acquisire qualche atto di vendita che meriterebbe, a detta di molti, di finire sotto la lente d'ingrandimento della magistratura nolana.

Scontato che in questo mese, in mancanza di una "resistenza" vera da parte del Comune, arriverà il placet della Regione.

Tutto sommato un atto dovuto, visto e considerato che, nel corso di questi anni, in tanti hanno preferito non vedere e non sentire, fingendo di non accorgersi che nell'ex area Indesit, per anni

abbandonata, tutto era cambiato, senza mai fare n e s s u n a caratterizzazione, per verificare l'eventuale inquinamento delle matrici ambientali.

Se fosse vero (come probabilmente lo è), che quell'area è stata dichiarata (nel Piano Regolatore generale del 1982) a destinazione agricola, ci sarebbe da

chiedere, come mai nessuno è intervenuto, nel corso di questi decenni, per ripristinare la legalità ma, soprattutto, come sono stati regolarizzati gli atti di compravendita e di frazionamento senza il rispetto delle normative vigenti.

Le verità su quest'intrigante vicenda - conclude il quotidiano - sembrano essere ben note ad un gruppo di imprenditori e politici dell'area di centrosinistra che, per qualche tempo, hanno avuto la possibilità di lavorare in quel fazzoletto di terra agricola, trasformato ad area industriale e ricco di millenni di storia. In ogni modo quell'area ricade nel cosiddetto Parco Archeologico di Suessola, ricco di preziosi reperti, parte dei quali sono stati portati via da esperti tombaroli e venduti al mercato nero.

A poche centinaia di metri c'è anche la discarica di Calabricito, portata alla luce a metà degli anni '90 e dimenticata da tutti, all'interno della quale non vi sono solo i rifiuti solidi urbani scaricati dal Comune di Acerra, ma centinaia di tonnellate di rifiuti tossici e nocivi provenienti dall'ex polo chimico industriale Montefibre.

E, in 30 anni, nessuno si è mai preoccupato, di fare una seria azione di bonifica dell'area".



H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

- LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- RADIOLOGIA - TAC - ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84

I carrellati collocati all'esterno dei palazzi "in orario libero". Il suolo pubblico usato come deposito!

Di recente, in merito al servizio di igiene urbana, scrivemmo che i controlli dei poliziotti municipali, unitamente al personale della



società Tekra, sarebbero proseguiti anche nei giorni successivi, soprattutto nell'accertare e la conformità dei rifiuti conferiti dai

cittadini, l'utilizzo da parte degli stessi delle attrezzature a loro consegnate e l'eventuale rinvenimento di documentazione nei sacchetti abbandonati nelle varie aree del territorio comunale.

I rifiuti conferiti non correttamente, secondo le regole, non venivano prelevati. Venivano prima accertate le violazioni da parte dei caschi bianchi, che avrebbero sanzionato, chi non ha correttamente differenziato e poi sarebbero stati successivamente raccolti. Con verbali elevati, pertanto, a quelli, che ancora recano disagi ai cittadini, che differenziano i rifiuti.

E non mancava, in tal senso, un'ampia documentazione fotografica, pubblicata sul sito del sindaco delle video-apparizioni **Lettieri**. Addirittura era eloquente l'immagine del Vigile Urbano che, privo di guanti, metteva le mani nella monnezza!!



Ma, nonostante questo 'schieramento di risorse umane', il primo cittadino non riesce a far rispettare nemmeno l'Ordinanza sindacale n.15 del 12.04.2018, che reca in calce la sua firma e che è relativa al conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte delle utenze domestiche e non

domestiche.

Nello specifico la problematica riguarda i carrellati multicolori lasciati nei pressi dei condomini e dei parchi, fin dalle prime ore del pomeriggio da parte di alcuni non meglio identificati individui, probabilmente incaricati dagli amministratori di condominio o dagli abitanti il parco, di ottemperare a tale compito. Purtroppo ne

consegue che gli inquilini dei palazzi depositano i sacchetti dei rifiuti fuori dall'orario consentito (che, giova ricordarlo, va dalle ore 20:00 alle ore 24:00).

Con un aggravio della situazione igienico-sanitaria, che si registra soprattutto quando le temperature sono più elevate e quando ad essere conferite sono alcune frazioni di rifiuto.

Sta di fatto che è compito del personale della Polizia Municipale, il cui organico è stato ampliato con ben 19 unità lavorative in

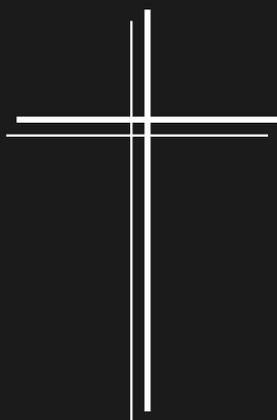
più e, dal mese scorso, "rinforzato" con il reintegro del Comandante **Felice D'Andrea**, verificare, che tutti i servizi siano espletati a regola d'arte, in esecuzione delle prescrizioni contrattuali e che venga osservata la suddetta Ordinanza.

Oltre a ciò, a violare l'Ordinanza, ci si mettono anche alcune attività commerciali, che lasciano in forma stabile i bidoni sul suolo pubblico, soprattutto sui marciapiedi, usati come deposito, a fare bella mostra di sé e a ledere l'immagine ed il decoro urbano. Spesso anche pieni di immondizia, specialmente di domenica.

Ma soprattutto ciò non permette la corretta fruizione, da parte di pedoni, diversamente abili e conduttori di veicoli, del suolo pubblico.

La suddetta Ordinanza infatti ordina, tra l'altro, che "tutte le utenze domestiche e non domestiche, che utilizzano le attrezzature per il conferimento dei propri rifiuti con raccolta porta a porta, sono tenute a conservare le stesse all'interno di aree e luoghi privati, non accessibili a terzi, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento...Di riportare le attrezzature all'interno di aree e luoghi privati, dopo le operazioni di raccolta da parte degli addetti del Gestore del servizio di Raccolta dei Rifiuti...".

Joseph Fontano



ONORANZE FUNEBRI

La Primula

Resp. NELLO DI SENA

Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com



Incontinenza urinaria femminile: il Dott. Guglielmo Pepe intervistato da Eccellenze Italiane (ODEON TV)

Il dott. **Guglielmo Pepe**, chirurgo ginecologo, è nato a Napoli nel 1955. Dopo gli studi classici, consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'ateneo napoletano nel 1982. Nel 1990 conclude il corso di Ostetricia e Ginecologia presso la Fondazione Internazionale Fatebenefratelli di Roma.

Nel 1992 consegue il perfezionamento in Chirurgia Ginecologica presso l'Università di Ljubljana, in Slovenia. Nel 1993 riceve il Diploma Europeo di Chirurgia Isteroscopica presso l'Hopital Antoine Beclere di Parigi. Da anni si occupa della diagnosi e terapia chirurgica - riabilitativa dell'incontinenza urinaria femminile, oltre che della chirurgia del pavimento pelvico femminile. Ha all'attivo oltre tremila interventi di chirurgia ginecologica.

Molto importante è il suo impegno nelle problematiche e nei disturbi della menopausa. Specifica è la sua competenza nella Sindrome Genito Urinaria. Varie pubblicazioni scientifiche sono a suo nome, come pure notevoli sono i convegni, cui ha partecipato. Da luglio 2019 è opinion leader di Indiba Deep Care per il ringiovanimento vaginale e l'utilizzo della tecnologia Deep Care RGN Indiba per l'atrofia vaginale, cistite ricorrente, incontinenza urinaria e vulvodinia. In merito all'incontinenza urinaria femminile, il Dott. Pepe ha di recente rilasciato un'intervista alla televisione Odeon Tv Eccellenze Italiane, iniziando a specificare cosa essa sia.

“Per incontinenza urinaria femminile *si intende una perdita di urine volontaria ed incontrollata* - esordisce il professionista - *che può variare da poche gocce a quantità notevoli, in relazione alla gravità del problema.*

Si calcola che in Italia circa 2 milioni di donne soffrono di tale patologia e spesso si tratta di un problema, di cui la donna tende a non parlarne, ritenendolo troppo intimo e, in alcuni casi, invalidante.

Tutto ciò innesca un meccanismo, che coinvolge aspetti fisici, relazionali e psicologici, con importanti risvolti relazionali, peggiorando ovviamente la qualità della vita”.

Alla domanda se esiste una classificazione o tipologia dell'incontinenza urinaria femminile, il Dott. Pepe risponde: “Senza scendere troppo nei tecnicismi classificativi, esistono fondamentalmente tre tipi di incontinenza urinaria femminile, ossia: incontinenza da stress, nella quale la perdita di urine avviene durante uno sforzo, quale colpi di tosse, risate starnuti, sollevando un peso o durante un rapporto sessuale. C'è poi un secondo definito da urgenza, dove la perdita è preceduto da un forte desiderio minzionale addirittura irrefrenabile.

Infine il terzo tipo è definito misto, nel quale coesistono sintomi comuni ai due precedenti. Tutti e tre tipi sono classificati in gradi, in base alla gravità della sintomatologia”. Viene chiesto poi al

ginecologo, quali sono le cause che possono determinare l'incontinenza nella donna. “Le cause principali di incontinenza urinaria femminile sono le gravidanze, il parto, la menopausa ed anche fattori genetici, generalmente per le incontinenze da stress.

Per la mia esperienza - prosegue il professionista - esiste un rapporto diretto tra numeri di gravidanze, parti spontanei, parti distocici e neonati con alto peso alla nascita ed incontinenza.

In alcuni tipi di incontinenza da urgenza entrano in gioco fattori neurogeni, quali sclerosi multipla e lesioni midollari. Circa i sintomi che accompagnano l'incontinenza urinaria femminile, oltre che ad un senso di tensione pelvica, sono generalmente legati ad infezioni del basso tratto urinario, ovvero cistiti ed uretriti. Ovviamente anche le infezioni vaginali fanno la loro parte, legate al continuo stimolo irritativo esercitato dall'urina sulla mucosa vaginale. Spesso tali infezioni sono resistenti ai vari trattamenti con notevoli ripercussioni sui rapporti sessuali e sulla vita di relazione”.

Molto importante è l'aspetto diagnostico di tale patologia, circa il quale il Dott. Pepe dice: “Il primo passo nell'iter diagnostico dell'incontinenza urinaria femminile è un attento esame clinico-ginecologico, seguito da vari test, per inquadrare correttamente il tipo ed il grado di incontinenza.

L'esame urodinamico mediante il quale vengono misurate pressioni intravescicali ed uretrali, spesso è dirimente nella corretta diagnosi. Le attuali terapie, per contrastare o risolvere l'incontinenza nella donna, sono: chirurgica, riabilitativa del pavimento pelvico e farmacologica.

Solitamente quella chirurgica è riservata alle incontinenze da stress, come anche la riabilitazione. In genere si utilizzano tutte in base anche ad una personalizzazione terapeutica, frutto dell'esperienza del medico e dei risultati sulla singola paziente”.

Infine, ad una donna che si accorgesse, di avere un problema di incontinenza, il professionista sottolinea che “a monte del problema bisognerebbe inserire la prevenzione, che tante donne dopo il parto, durante il periodo della premenopausa ed in menopausa dovrebbero eseguire, mediante esercizi di rafforzamento e tonificazione dei muscoli del pavimento pelvico”.

In conclusione il professionista ricorda che il problema incontinenza nella sua globalità, è ancora fonte di dibattito tra gruppi di lavoro e, nonostante i risultati positivi, non tutto è ancora risolvibile.

Consulta anche il link:

https://medicina365.it/2021/08/06/dott._guglielmo_pepe_incontinenza_urinaria_femminile/



CONSEGNE A DOMICILIO

 Cell.: **333 582 20 74**

TEL.: 081 235 56 08

Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



Blitz dei Carabinieri, sospesa Comunità alloggio per anziani. Rilevate una serie di carenze

Era il Dirigente comunale ai Servizi Sociali che, con la Determina n.1396, provvedeva alla sospensione dell'autorizzazione al funzionamento di una Comunità Alloggio per anziani, sita in una zona periferica cittadina; ad impedire che la stessa effettuasse nuove accoglienze e a sanzionarla con una somma pari a **1.000,00 euro**. E ciò, a seguito di un'ispezione eseguita ad agosto scorso presso la struttura dai Carabinieri per la Tutela della Salute N.A.S. di Napoli, nella quale rilevavano una serie di carenze. Pertanto l'amministrazione comunale ingiungeva al responsabile legale della residenza, di rimuovere le irregolarità e di contro dedurre, entro 15 giorni, rispetto a quanto rilevato nel citato verbale di ispezione.

Il Responsabile legale della società comunicava all'amministrazione, che aveva trasmesso la documentazione richiesta in sede di ispezione ai NAS e che, al fine di rimuovere le carenze rilevate, chiedeva 90 giorni per gli interventi da effettuare. Ma quali erano le carenze riscontrate?

Presenza di sei ospiti in sovrannumero rispetto a quelli autorizzati di 16; presenza di 3 ospiti allettati ritenuti non autosufficienti; mancato aggiornamento del registro degli ospiti ed assenza di un tavolo scrittoio con sedia in cinque camere.

E poi: assenza di poltroncina per ogni letto in alcune camere; pavimenti non antiscivolo nel locale destinato al personale notturno; mancanza di interruttori elettrici visibili anche al buio ed idonei sistemi per l'orientamento, la guida e la sicurezza dei non vedenti nel locale destinato al personale notturno. In più venivano riscontrate la mancanza di ascensore; la mancata esibizione della Carta dei Servizi e l'assenza di procedure standardizzate per la gestione della pandemia.

Pertanto, mancando i requisiti funzionali, strutturali ed organizzativi previsti, il titolare della struttura doveva dimettere, con modalità concordate con la persona anziana e/o un proprio familiare, gli accolti in sovrannumero alla capacità ricettiva; dimettere gli accolti che, all'atto dell'ispezione, sono risultati allettati e/o ritenuti non autosufficienti ovvero non rispondenti alla tipologia prevista dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari; dimettere, con modalità concordate con la persona anziana e/o un proprio familiare, gli accolti in sovrannumero alla capacità ricettiva e continuare ad assistere quanti saranno rimasti nella struttura.

La vicenda veniva trattata anche dalla stampa quotidiana che, in data 15.09.2021, tra l'altro scriveva: "Si sa che soprattutto in questi tempi di Covid le Rsa costituiscono l'anello più drammaticamente debole del sistema assistenziale.

E le case di riposo - esordisce il quotidiano - sono finite di nuovo al centro dell'attenzione nel territorio a Nord di Napoli a causa di



un'operazione dei Carabinieri del Nas, il Nucleo Anti Sostituzione.

I Militari dell'Arma hanno ispezionato una casa di riposo di Acerra, riscontrando una decina di violazioni, anche di norme anti Covid e di mancato rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche...

Il controllo dei Nas è stato effettuato il 16 agosto scorso, ma solo il 10 settembre il Comune ha preso una decisione.

L'Ente ha infatti sospeso l'autorizzazione ad esercitare l'attività di residenza per gli anziani - prosegue l'articolo - ed ha pubblicato il provvedimento sull'Albo Pretorio del Comune, consultabile da tutti. Nello stesso provvedimento si specifica, che la Rsa ispezionata stava operando grazie ad una determinazione dirigenziale risalente al 2013. Nella Rsa i Carabinieri hanno riscontrato una serie davvero impressionante di anomalie...

Nel frattempo, entro tre mesi, a far data dal 10 settembre, dovrà essere garantito nella casa di riposo l'effettivo rispetto della legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche previsto per le case di assistenza agli anziani e dovrà essere presentato il piano anti Covid. Le scelte dell'Ente - conclude l'articolo - sono comunque morbide, se si considera, che è lo stesso Ente comunale, a scrivere che la struttura ispezionata dai Nas aveva violato la Carta dei Servizi due anni fa, nel 2019.

"A questo punto - commenta l'attivista **Alessandro Cannavacciuolo** - mi chiedo, perché il Comune abbia rilasciato i permessi". Intanto l'esito dei controlli a campione condotti dai Carabinieri dei Nas nella prima decade di maggio ha riscontrato irregolarità in una casa di riposo su quattro.

Controlli eseguiti d'intesa con il Ministero della Salute e che hanno interessato 572 strutture sanitarie e socio-assistenziali in tutt'Italia. Accertate irregolarità in 141 strutture, con 197 violazioni penali ed amministrative per 43 mila euro e 36 persone deferite all'Autorità giudiziaria.



A.L.V. COLLARO
studio di architettura

Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913

 
STUDIO DI ARCHITETTURA ALV studio_di_architettura_ALV

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574

Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com



Diffida a firma di 100 avvocati a Draghi: "Il Green Pass, così com'è, viola la normativa europea".

L'ormai noto Covid-19, che ha gettato nel caos più totale le nostre esistenze, non ha dei risvolti solo sanitari, ma anche di carattere socio-psicologico e giuridico, soprattutto a seguito dell'introduzione del famigerato Green Pass (o certificazione verde), che sta comportando non pochi dubbi e polemiche.

Infatti, nei primi giorni del mese scorso, la squadra legale dell'"Unione per le Cure, i Diritti e la Libertà", associazione fondata dall'avvocato napoletano **Erich Grimaldi**, ha inviato una diffida alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed agli Uffici ministeriali preposti, nonché alle Regioni, ai Comuni, a Fipe, Confindustria e Federalberghi, contro l'applicazione del Green Pass, così come

licenziato dal Governo **Draghi**.

Secondo i legali lo strumento, per com'è stato concepito dal Governo, di fatto viola la disposizione europea, secondo la quale nessun provvedimento può essere adottato, per condurre all'obbligatorietà del vaccino.

"Il malumore generato dal Green Pass è conseguenza dell'assenza di valide terapie domiciliari precoci - afferma Grimaldi - che, affiancate ad una campagna di vaccinazione,

effettuata con cautela e trasparenza, avrebbero evitato uno strumento così restrittivo a ridosso del periodo estivo".

Nella diffida si legge che "in totale disprezzo dell'ultimo capoverso dell'articolo 32 della Costituzione, che rappresenta aspetto inderogabile ed assoluto (la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti)", recita il documento firmato

da oltre 100 avvocati del gruppo, "dove nel comma 2 si specifica, che nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario, se non per disposizione di legge, il Green Pass di fatto costringe alla vaccinazione, per poter svolgere qualsiasi attività professionale e lavorativa.

Inoltre, continua la diffida, "l'articolo 36 del Regolamento UE n.953/2021 precisa, che sia necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone, che non si sono vaccinate per esempio, per motivi medici, perché non rientrano nel gruppo di destinatari, per cui il vaccino anti Covid-19 è attualmente somministrato o consentito come i bambini, o perché non hanno avuto ancora l'opportunità di essere vaccinate o hanno scelto di non essere vaccinate".

Pertanto "il possesso di un certificato di vaccinazione o di un certificato di vaccinazione, che attesti l'uso di uno specifico vaccino anti Covid-19, non dovrebbe costituire una condizione preliminare per l'esercizio del diritto di libera circolazione o per l'utilizzo di servizi di trasporto passeggeri transfrontalieri quali linee aeree, treni, pullman, traghetti o qualsiasi altro mezzo di trasporto. Inoltre il presente Regolamento non può essere interpretato, nel senso che istituisce un diritto o un obbligo ad essere vaccinati".

Ulteriori aspetti concernono la violazione della privacy ed il trattamento dei dati sensibili nonché la possibilità, per i ristoratori, i gestori di palestre e piscine, di bar e musei, di sostituirsi ai pubblici ufficiali.

La diffida, quindi, ha lo scopo di invitare i gestori di esercizi pubblici ad erogare i servizi, senza generare emarginazione sociale e discriminazione tra vaccinati e non, con contestuale invito rivolto alle istituzioni, a verificare gli aspetti del decreto violativi del Regolamento UE.

Qualche giorno dopo il Ministro degli Interni **Lamorgese** specificava, che "i gestori dei locali non devono controllare i documenti d'identità dei clienti ma solo discrezionalmente, qualora notassero palesi anomalie".




DI FIORE
MACELLERIA
HAMBURGERIA

.....
dal 1953

ACERRA - Piazza S. Pietro
Tel.: **081 8857443** - Cell.: **334 8140819**

Seguici su  **Macelleria&Salumeriadifiore**
 **difioremacelleria1953**



BAR PASTICCERIA
TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE
PAGAMENTO MAV/F24
BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT





ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
Tel. **081 3192273** - **081 8850597**
Cell. **380 3658303**

 **@bar tortora**  **bartortora@libero.it**

I soldi "macchiati" dei furti ripuliti nelle casse automatiche autostradali: 5 ordinanze per riciclaggio

Nei giorni scorsi la Sezione Polizia Stradale e la Squadra Mobile della Questura di Caserta eseguivano un'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a carico di 5 persone, ritenute gravemente indiziate di riciclaggio di banconote di provenienza delittuosa, in ragione della coloratura di inchiostro blu riportata su alcune banconote, tracciamento impresso dai sistemi antirapina/antifurto di bancomat e di portavalori.

Nella specie emergeva, che alcune delle banconote erano state ripulite dagli indagati tramite l'utilizzo di prodotti chimici idonei alla rimozione, seppur non definitiva, delle macchie d'inchiostro.

Le indagini originavano gli arresti ai domiciliari di un 57enne di Casandrino; l'obbligo di firma per altri tre, rispettivamente di Arzano, Casandrino e Casapesenna e l'arresto in flagranza di reato di una delle persone coinvolte, A.S., 63enne di Acerra, operato nel mese di marzo 2018 dal personale della Polizia Stradale di Caserta Nord, per plurimi episodi di riciclaggio di banconote di provenienza delittuosa.

In particolare, l'espedito utilizzato da uno degli indagati si palesava tanto semplice quanto astuto: le banconote macchiate d'inchiostro rilasciato dai sistemi antifurto/antirapina le rendono inutilizzabili e non hanno corso legale, nel senso che non possono circolare validamente, tanto da non essere accettate neppure dalla maggior parte delle casse automatiche, ad eccezione di quelle installate presso i caselli autostradali.

L'indagato, eventualmente consapevole di tale possibilità era solito, anche nell'arco di una medesima giornata, effettuare diversi passaggi ai caselli autostradali, percorrendo tratte brevissime, in modo da ottimizzare il profitto dell'attività delittuosa dallo stesso svolta.

A fronte del pagamento di un pedaggio dell'importo di € 0,50, infatti, l'indagato introduceva nelle casse automatiche la banconota da 50 euro, così da ripulire le banconote macchiate, conseguendo la somma "pulita" pari ad 49,50 euro per ogni transito effettuato.

Ad aiutare gli indagati nella ripulitura delle banconote erano alcuni stranieri non ancora identificati.

F.LLI CAPONE

TIPOGRAFIA - DIGITAL PRINT

ADESIVO
BANNER PVC
CARTA FOTOGRAFICA
TELA CANVAS
CALPESTABILE



INCHIOSTRI LATEX

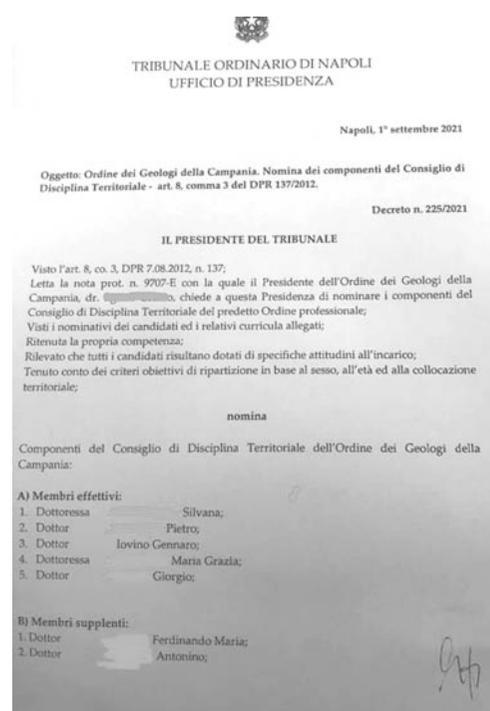


Via Cardinale G. Casoria, 19 (ex via Duomo) - ACERRA
Tel.: **081 8857986** - Cell.: **329 8127825**
www.fratellicapone.it

Iovino: "Intendo condividere con la mia città questa mia nuova nomina".

"È con grande soddisfazione che oggi, voglio condividere con la mia città di Acerra, la mia comunità e gli amici tutti, la fiducia che ho avuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, attraverso il Tribunale Ordinario di Napoli - Ufficio di Presidenza, per la nomina a membro effettivo del Consiglio di disciplina professionale.

Geologo Dott. Gennaro Iovino - Ecologista ed ambientalista per professione. Competenza e professionalità al servizio della comunità.



**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



CONFETTATE
a partire da € 100

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI**
a partire da € 10

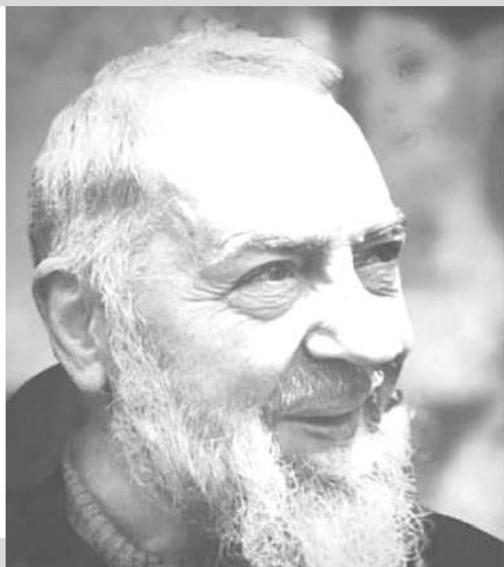


Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

 Made in gigi event

Casa di Riposo Residenza Padre Pio Seconda e terza età



Via Spiniello snc - ACERRA (NA)
Tel.: 081 0603778 - Cell.: 347 2305194
www.residenzapadrepioacerra.com



NUOVA APERTURA



BAR • TABACCHI • TAVOLA CALDA • FRIGGITORIA
VINERIA • APERITIVO • PRANZO A DOMICILIO

SERVIZI:

LAVAGGIO A MANO CON RITIRO AUTO • METANO • BENZINA
GASOLIO • SISAL • PAGAMENTO UTENZE • QUOTIDIANI

*Trattiamo ogni cliente
come se fosse l'unico...*

SS162 Località CAPOMAZZA
(Strada Statale Acerra - Casalnuovo)